

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@gioaledellumbria.it



L'ospedale di Assisi

Il sindaco Ricci sollecita nuovamente la nomina alla Regione per non far perdere prestigio alla struttura **Ginecologia di Assisi ancora senza primario**

ASSISI - Ginecologia ancora senza un primario. E ad Assisi sale la polemica per il futuro della struttura, da sempre un fiore all'occhiello non soltanto dell'ospedale ma di tutta la struttura.

Dopo il trasferimento del professor Pierluca Narducci a Foligno il reparto è rimasto sguarnito. Il sindaco di Assisi, Claudio Ricci ha più volte sollecitato la Regione a nominare un primario per la struttura senza, ad oggi, aver ricevuto alcuna risposta. Già a maggio, Ricci aveva inoltrato

una lettera, in spirito di collaborazione, alla presidente della Regione Maria Rita Lorenzetti, all'assessore alla Sanità Maurizio Rosi e al direttore generale della Usl2 Giuseppe Legato per sollecitare la "immediata attivazione delle procedure per incaricare un nuovo primario".

"Negli ultimi anni - afferma nuovamente Ricci - c'è stato un miglioramento della struttura e dei servizi dell'Ospedale di Assisi, ma adesso si rende necessaria, dopo un anno e mezzo di attesa (i tempi di aspettativa sono

scaduti il 30 giugno), la nomina del primario in "ostetricia e ginecologia", al fine di continuare a superare, come ogni anno, i 500 parti. In aggiunta al livello di qualità, anche oggi garantito, avere un "Primario fisso" significa attrarre più partorienti che scelgono in modo fiduciario il loro medico. Inoltre il superamento dei 500 parti all'anno garantisce la presenza di 7 anestesisti (più il primario anestesista) che, a caduta, supportano anche il reparto chirurgia, quello del pronto soccorso e tutti i reparti connessi".

"Insomma - conclude il sindaco Ricci, la veloce nomina del Primario di ostetricia e ginecologia è un passo fondamentale per il definitivo potenziamento dell'ospedale al servizio di un comprensorio di circa 70mila residenti e 6 milioni di turisti all'anno. Oltre a questa richiesta, sulla quale vi sarà un sostegno di tutta la città, nel nuovo piano sanitario regionale l'ospedale, per la sue peculiarità, anche turistiche, deve essere classificato in modo particolare e non come semplice ospedale di comunità".

Per l'azienda si tratta soltanto della normale riduzione di orari che entra in vigore durante il periodo estivo

Poste chiuse nel pomeriggio

Disagi e proteste per gli assisiati e per i turisti impossibilitati a raggiungere Bastia

LUCIA PIPPI

ASSISI - Le Poste chiuse nel pomeriggio. Con un grande disagio per molti cittadini e per i turisti che si vedono impossibilitati a spedire raccomandate oppure telegrammi.

Un fenomeno che è stato più volte segnalato dagli utenti delle strutture, soprattutto per quanto riguarda i mesi estivi in cui è maggiore l'affluenza di visitatori in città che potrebbero aver bisogno urgente della struttura.

Un fenomeno che non riguarda entrambi gli uffici postali, quello Centrale e quello del Santuario.

Gli unici aperti di pomeriggio sono soltanto quelli di Santa Maria degli Angeli e di Bastia. Vicini ad Assisi, è vero, ma comunque più lontani per persone, soprattutto gli anziani, che non hanno la macchina e non riescono a trovare un passaggio per quelle zone.

E quasi impossibili da raggiungere per i turisti che, ovviamente, non conoscono la zona di Assisi e che avrebbero qualche difficoltà a trovare le due strutture più vicine accessibili di pomeriggio.

Non solo. A quanto risulta, anche quelle durante il periodo estivo non sono in grado di garantire il servizio in virtù delle chiusure estive.

"Per un centro che ha contato in un anno circa 5 milioni di visitatori - afferma Aldo Calzolari - mi sembra un po' riduttivo che dopo le 13,30 non ci si possa recare in alcun modo in uno sportello delle Poste".

La chiusura estiva pomeridiana è comunque uno degli strumenti necessari per Poste Italiane per consentire ai dipendenti di poter fare le ferie tranquillamente.

Il periodo, quest'anno è stato anche ulteriormente ridotto, rispetto a quanto avveniva gli anni precedenti.

Tra l'altro sono stati stiliti in precedenza e non è più possibile tornare indietro.

E' naturale che si creino disagi tra i cittadini ma è un procedimento che rientra nella normale amministrazione del servizio postale.

Un altro problema che è stato più volte sollevato da parte dei cittadini e dei turisti è quello dell'ubicazione dell'ufficio postale, spostato dalla centrale piazza del Comune durante il



Un ufficio postale

Da domani negozi aperti di domenica a Bastia

BASTIA UMBRA - In base agli accordi tra l'amministrazione comunale di Bastia Umbra e l'associazione di categoria Concommercio durante una riunione con l'assessore competente, Andrea Tabarrini, è stata anticipata l'apertura domenicale a domani.

L'apertura, che aveva lo scopo di fare da motore all'inizio dei saldi estivi, è stata spostata in relazione all'anticipo degli sconti, previsto inizialmente per il 13 e poi invece anticipato ad oggi dalla regione dell'Umbria.

Gli esercizi commerciali al momento confermano di aprire i battenti anche il 12 ottobre in concomitanza della fiera di san Michele e in occasione, chiaramente, delle nuove collezioni.

terremoto e ancora situato appena fuori dal centro storico.

Il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, il direttore dell'ufficio postale e anche i dirigenti di Poste Italiane, per questo versante, stanno cercando di trovare al più presto una soluzione. Tra le ipotesi avanzate c'è proprio il ripristino della struttura nella piazza centrale.

Ma anche in questo caso si potrebbero creare disagi per la mancanza di parcheggio nelle immediate vicinanze dell'ufficio. Non solo. Con lo spostamento dell'ufficio postale si verrebbe a creare anche una soluzione ottimale per ospitare un'altra istituzione che da anni chiede di avere una sede più appropriata: il commissariato di polizia.

La sistemazione presso le Poste è ritenuta la migliore per quanto riguarda il commissariato, che avrebbe a disposizione spazi migliori per le attività e un parcheggio più ampio per i propri mezzi. Ma per questo bisognerà attendere ancora, almeno fino alla fine dell'estate, quando ci saranno altri incontri nel corso dei quali si troverà la soluzione definitiva.

La Assisi romana in un volume di Enrico Sciamanna



ASSISI - Sabato alle ore 11 nella sala della Conciliazione del comune di Assisi verrà presentato il libro di Enrico Sciamanna *Asisium*, percorsi archeologici nel più importante municipio a nord di Roma.

Interverranno, oltre all'autore, il sindaco Claudio Ricci, l'assessore Leonardo Paoletti e la dott.ssa Laura Manca, responsabile per la soprintendenza archeologica per la zona. Della stessa nel libro è presente anche un intervento che integra il lavoro riferito agli ultimi ritrovamenti in zona anfiteatro di Assisi.

Il volume, edito dalla Minerva di Assisi, per i tipi della Metastasio, è corredato da un cospicuo numero di immagini a colori realizzate da Marco Francalancia, che propongono una rassegna completa delle opere romane prese in esame.

"Si attendeva da tempo un lavoro come questo, sottolinea il sindaco Ricci, in quanto soddisfa una richiesta diffusa. L'opera si caratterizza, infatti, per la completezza e precisione oltre che per le specifiche considerazioni di tipo storico, sociale e artistico, sulle popolazioni che in epoca romana hanno abitato la città".

Il libro funzionerà da traino alla "riscoperta" della romanità della città, per lo più identificata per la sua indole medievale, e anticiperà l'inaugurazione del museo collocato nel foro, portato a nuovo splendore, grazie ad un intervento di restauro e ridefinizione da parte del comune..

Cinema in piazza

BASTIA - Lunedì alle ore 21.30 in piazza Umberto I verrà proiettato il celebre film "Il sorpasso" in omaggio ai grandi del cinema italiano. Il capolavoro, datato 1962, è diretto da Dino Risì e vanta una meravigliosa interpretazione di Vittorio Gassman. La pellicola costituisce uno degli affreschi cinematografici che meglio descrive l'Italia di quegli anni tanto che alcuni critici lo definiscono un vero e proprio manifesto.

Negli atteggiamenti dei personaggi, infatti, si riflettono tutti gli elementi che hanno caratterizzato il bel paese.

Impianti fotovoltaici gratis a Bastia grazie agli incentivi del Comune

BASTIA - Il Comune di Bastia Umbra in prima linea per promuovere il progetto "Mille tetti fotovoltaici". L'iniziativa nasce da un'intesa tra i principali soggetti che si occupano di energia nella nostra regione. Grazie al fotovoltaico, infatti, si è in grado produrre energia pulita ed allo stesso tempo si può ridurre notevolmente l'impatto ambientale. Oltre ai positivi effetti ecologici, il progetto avrà delle ricadute positive anche per quanto riguarda l'occupazione, dato che si andranno a sviluppare competenze e figure in un settore fortemente innovativo.

I sistemi a disposizione, ognuno in grado di generare 3 kilowatt di potenza, permetteranno alle famiglie di risparmiare oltre 500 euro l'anno sulla bolletta elettrica. Ma non solo, le famiglie parteciperanno attivamente alla riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera. Una corretta previsione sull'utilizzo di questi pannelli stima, in 20 anni, una riduzione di 115 mila chili di ossido di azoto e 52 tonnellate di anidride car-



Un impianto fotovoltaico

bonica. Gli utenti che sceglieranno il fotovoltaico per la propria abitazione lo faranno senza sostenere dei costi, ma completamente gratis. Il progetto, in collaborazione tra Si(e)nergia, consorzio Abn, Agenzia per l'energia e l'ambiente della Provincia di Perugia e Banca Etruria, sarà avviato attraverso la pubblicazione di un bando -previsto per il mese di luglio- finalizzato all'erogazione di un contributo a favore degli utenti risultati beneficiari. L'intero progetto prevede la distribuzione di sistemi di energia pulita in 28 comuni umbri e Bastia Umbra disporrà di ben 47 impianti. Il coinvolgimento delle realtà locali farà da volano anche allo sviluppo di una cultura ecologica locale che l'Assessorato competente cerca costantemente di promuovere.

D'altra parte l'uso delle fonti rinnovabili di energia per ridurre l'impatto ambientale è una priorità indicata dal Consiglio Europeo.